



Città di Lissone
Assessorato alla Cultura
Identità e Tradizioni locali



Museo d'arte contemporanea



Regione Lombardia

**Museo d'arte contemporanea
Lissone**

Viale Padania, 6 (fronte stazione FF.SS)
20035 Lissone (MB)
Tel. +39.039.2145174 - +39.039.7397368
e-mail: museo@comune.lissone.mb.it
www.museolissone.it

martedì, mercoledì, venerdì 15-19; giovedì 15-23;
sabato e domenica 10-12 / 15-19.
Ingresso libero

Heike Arndt

Where is home?

a cura di Luigi Cavadini

12 giugno – 10 ottobre 2010

Con il patrocinio di:



Regione Lombardia
Cultura



PROVINCIA
MONZA BRIANZA



Sponsor:



Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l.

Come arrivare a Lissone

Il Museo d'arte contemporanea di Lissone è situato proprio di fronte alla stazione delle Ferrovie dello Stato "Lissone-Muggiò" (linea Milano-Como-Chiasso).



Stampato su carta ecologica chlorine free da Cattaneo Paolo Grafiche srl - Oggiono - Lecco

Heike Arndt

Where is home?

Museo d'arte contemporanea
Lissone

12 giugno – 10 ottobre 2010

Where is home? Dove è la casa? è il titolo della mostra che il Museo d'arte contemporanea di Lissone dedica all'opera di Heike Arndt, interessante artista nata nel 1963 nella Germania dell'Est, presso Berlino, ma da oltre vent'anni cittadina danese. La sua ricerca si sviluppa a tutto campo, spaziando dalla pittura, certo lo strumento espressivo più frequentato, alla grafica e alla scultura. La sua storia e la sua cultura – che si situano tra est e ovest – così come i suoi numerosi viaggi in varie parti del mondo, fanno di lei un personaggio cosmopolita che, anche nell'arte affronta i problemi delle relazioni umane. Fondamentale è per lei l'incontro con gli altri, senza alcuna distinzione. Da questi incontri trae sensazioni e suggestioni che si trasformano in segni e colori (o in materia), nella ricerca e nella rappresentazione anche espressiva di approcci, di confronti, di resistenze, di incomprensioni, di prepotenze, di contatti.

La lettura delle situazioni che l'artista fa nelle sue opere è quanto mai attenta e, anche se qualche volta può apparire pesante e aspra, la narrazione si pone come sollecitazione ad una reazione positiva, nella convinzione che proprio nel confronto di stati (e di persone) differenti si pongono le basi per una nuova produttiva convivenza.

La visione di Arndt nasce da un senso etico e morale profondo e genera in lei una determinazione che ne innerva sia la vita che l'arte e la mette tutti i giorni in contrasto con sé e con il mondo, sospesa e disorientata tra la felicità auspicata per tutti e i problemi che innescano conflitti e incomprensioni a tutti i livelli.

Nella sua poetica sono fondamentali alcune suggestioni che rimandano come ad esperienze alte della storia dell'arte europea. Penso ai lavori degli espressionisti tedeschi o degli artisti di COBRA, che, anche storicamente, congiungono le esperienze vitali di Arndt. Rispetto ai tedeschi ma anche ai danesi, agli olandesi e ai belgi, qui si ritrova una luce nuova, diversa, che è quella della fiducia, in sé e negli altri, e della speranza.

La mostra propone una panoramica del lavoro degli ultimi dieci anni: una serie di dipinti, alcuni dei quali di grandi dimensioni, un gruppo di opere grafiche estremamente efficaci e una sequenza di sculture che riassumono bene il messaggio che l'artista vuole dare. E, infine, le ceramiche, che, nella loro valenza plastica e pittorica, riprendono e valorizzano le stesse tematiche.

Heike Arndt ha cominciato ad esporre nella seconda metà degli anni '80 e ha tenuto esposizioni in varie parti del mondo. Mostre personali dal 1990 in Danimarca, Germania, Olanda, Stati Uniti, Italia, Svizzera, Belgio, Cina.



Luggage XI
Oil on canvas
200x130 cm
2006-2007, China



Luggage II
bronze,
67 cm
2007, China

Sweet home...
installation,
stone, (4)
28x22 cm
2010, China



Luggage VIII
Oil on canvas
150x150 cm
2006-2007, China



Stoneware
Ø 63 cm,
Studio Lorenzini
2001-2003,
Savone, Italy

Where is home? is the title of the exhibition that the Museo d'arte contemporanea di Lissone is devoting to the work of Heike Arndt. An interesting artist, she was born in 1963 in East Germany, near Berlin, but has been a Danish citizen for over twenty years. Her work reaches right across the board, ranging from painting, the medium she most frequently chooses to express herself in, graphics and sculpture. Her life story and culture – which are somewhere between East and West – as well as her many trips to various parts of the world, make her a cosmopolitan figure, who in her art explores the issues of human relations. Encounters with others are fundamental to her, without distinction. From these encounters she draws feelings and ideas that are transformed into signs and colours (or materials), research and representation, including approaches of expressive debate, oppositions, misunderstandings, arrogance and contacts.

Her interpretation of the situations she presents in her works is very attentive, and though sometimes it may seem harsh and ruthless, the narrative itself appears as a positive stimulus to react against stress, in the conviction that the comparison of states (and people) is different lay the foundations for a new productive coexistence. Arndt's vision stems from a profoundly ethical and moral sense, and it generates a determination that braces both her life and bringing her into conflict daily with herself and with the world, suspended and disoriented between the happiness she desires for all and the problems that trigger conflict and misunderstandings at all levels.

Her poetic embodies certain fundamental ideas that lead to the great achievements in the history of European art. I am thinking of the works of the German Expressionists or the artists of COBRA, who also have historical ties to Arndt's life experiences. Compared to the Germans but also Danish, Dutch and Belgians, here we find a new and different light, which is that of trust, in herself and others, and hope.

The exhibition offers an overview of Arndt's work in the last ten years: a series of paintings, some large, a set of extremely effective graphic designs and a sequence of sculptures that epitomize the message that the artist seeks to express. And finally, her ceramics, which, in their plastic and pictorial value, repeat and enhance the same themes.

Heike Arndt began exhibiting in the later 1980s and has held exhibitions in various parts of the world. Since 1990 she has had solo exhibitions in Denmark, Germany, Holland, the USA, Italy, Switzerland, Belgium and China.